



Domenica 24/12/2023

Anno 24 N° 17

Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parcocchiasangiorgio.com/ info@parrocchiasangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2023-24**

**VIVIAMO DI UNA
VITA RICEVUTA**
"Dio vide quanto
aveva fatto, ed ecco,
era cosa molto
buona" (Gen1,31)



**INSEGNACI
SIGNORE AD
ACCOGLERE
IL BAMBINO
CHE
NASCERA'
PER NOI**

Domenica 24 dicembre 2023

PRENATALIZIA

Lunedì 25 NATALE DEL SIGNORE

h 8.00
h 10.30
h 17.30 Intenzioni Parroco

Martedì 26 II giorno dell'Ottava

h 8.00 Provasio Giuseppe e Raimondi Anita
Fam.e Severi e Agistri

Mercoledì 27 III giorno dell'Ottava

(s. Giovanni, apostolo ed evangelista)
h 8.30 Vitullo Donato e Galluzzo Angelina

Giovedì 28 IV giorno dell'Ottava

(Ss. Innocenti, martiri)
h. 8.30 PRADA Ezio

Venerdì 29 V giorno dell'Ottava

h 8.30

Sabato VI giorno dell'Ottava

h 17.30 Urbani Paolo/Bruzzese Vincenzo/
Sansotta Marianna

Domenica 31 NELL'OTTAVA DEL

NATALE

h 8.00 Lini Aldo
h 10.30

h 17.30 PER LA PACE

MARCIA DELLA PACE

Lunedì 01 gennaio 2024

h 16.45 Ritrovo al Municipio
h 17.00 Partenza verso la chiesa
h 17.30 S. Messa solenne

ORARI S. MESSE NATALIZIE

24 dic h 17.00 specialmente per
i ragazzi

h 24.00 S. Messa nella notte

25 dic h 8.00/10.30/17.30 - 26

dic h 8.00/10.30 (17.30 sospesa)

Domenica 31 dicembre

h 17.30 S. Messa vespertina
Segue Breve Adorazione eucaristica e
canto del **TE DEUM**

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 1,1-16

L'evangelista Luca la storia, la genealogia di Gesù la fa risalire ad Adamo, come dire che Gesù appartiene alla storia di tutti. Mi sembra così bello pensare che Gesù appartiene alla storia di tutti: non è privilegio di nessuno. È legato a tutti. Basta una cosa - pensate - basta una cosa per essere legati a lui:

basta l'essere generati.

Mi colpiva questo verbo - un verbo pieno di stupore - il generare! Questo verbo che percorreva tutto il Vangelo di Matteo questa sera: Abramo generò, Isacco generò, Giacobbe generò... E dentro il generare ha inizio la storia di Gesù. Dentro il generare che è sempre colmo di attesa e di sorpresa: la sorpresa di un Dio, di un Dio dentro il generare. E dunque basta essere generati - e ognuno di noi lo è - per essere di Adamo, figlio di Dio, dice Luca. Basta l'essere generati - e ognuno di noi lo è - per essere di Cristo, figlio di Dio, dice l'evangelista. Voi mi capite, questa umanità, tutta l'umanità abbracciata da questo Dio che nasce, abbracciata per sempre perché Dio abbraccia e non si ritrae. Ha scritto un grande teologo, Karl Barth: «L'uomo può dirsi senza Dio, può sentirsi ateo, ma Dio non può dirsi senza l'uomo perché Dio non è più senza l'uomo, rimane abbracciato, così coinvolto con l'umanità da appartenere ad essa».

Benedizioni, uno sviluppo pastorale ancorato nella tradizione

La Dichiarazione *Fiducia supplicans* del Dicastero per la dottrina della fede costituisce un autentico sviluppo pastorale solidamente ancorato nella tradizione della Chiesa e nella sua teologia morale. Il cardinale prefetto del Dicastero, Víctor Manuel Fernández, saviamente fa precedere la Dichiarazione da una breve presentazione in cui spiega, fra le altre cose, quello che la Dichiarazione non è: non è un via libera al matrimonio gay e non è un cambiamento della dottrina della Chiesa per cui i rapporti sessuali fuori del matrimonio sono sempre materia grave di peccato. Non cambia nulla, allora? No, cambia molto, è quasi una rivoluzione. Nella storia della Chiesa ogni autentica rivoluzione è però anche contemporaneamente un ritorno all'origine, alla presenza missionaria di Cristo nella storia dell'uomo. La situazione di partenza che la Dichiarazione ha in mente è quella di una coppia "irregolare" che chiede una benedizione. Per sgomberare il campo da ogni equivoco immaginiamo che la chieda non ad un sacerdote ma ai genitori. La dareste voi questa benedizione? Io la darei. Non benedirei i rapporti sessuali irregolari ma benedirei la cura dell'uno per l'altro, il sostegno che si prestano nella vita, il conforto nel dolore e la compagnia davanti alle difficoltà. L'amore non è mai sbagliato, il sesso invece talvolta lo è. Nella vita di questa coppia il bene e il male sono così strettamente intrecciati che non è possibile separarli con un taglio netto. Se una mia figlia fosse in una situazione così io la benedirei e certo pregherei Dio di separare Lui nel cammino della vita il bene dal male di quella relazione facendo di essa una tappa nel cammino verso la verità. Dio scrive diritto su righe storte. Credo che qualunque padre farebbe la stessa cosa e non vedo come un prete, se davvero ha cuore di padre per i membri della sua comunità, possa fare diversamente. (continua dietro)



**2-5
gennaio
2024
GIOVANI
A
PALERMO**

**UN TEMPO DI AMICIZIA PER
INCONTRARE TESTIMONIANZE BELLE
E SIGNIFICATIVE:**

**I Giudici FALCONE E BORSELLINO
La santità di don Pino PUGLISI
e del Giudice Rosario LIVATINO**

*Accompagniamo i nostri ragazzi in questa
esperienza di vita.*

PACE

"La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell'unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace. Gli sviluppi tecnologici che non portano a un miglioramento della qualità di vita di tutta l'umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso [8].

L'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, ad esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale.

L'intelligenza artificiale dovrebbe essere al servizio del migliore potenziale umano e delle nostre più alte aspirazioni, non in competizione con essi".



"Ogni Natale è un Natale nuovo, è una nuova offerta di amicizia e di condivisione che Dio fa a ciascuno di noi. Da parte nostra, allora, o-

gni atto di accoglienza, di giustizia, di perdono, di comprensione e di solidarietà sono il coronamento naturale della celebrazione del Natale".

**BUON NATALE COSI'
A TUTTI!**

(continua dalla prima pagina)

Certo, c'è il pericolo dello scandalo. C'è il pericolo che nel popolo fedele di Dio i più poveri e più deboli siano tratti in inganno e non capiscano più che cosa è il matrimonio e perché il sesso fuori del matrimonio è sbagliato. È un problema reale e che non va sottovalutato: è proprio per questo che il cardinale Fernández ha sentito il bisogno di fare le sue osservazioni preliminari. Certo, sarebbe più facile fare i conti con questo problema se non ci fossero commentatori che invece di offrire chiarimenti seminano confusione e sfiducia. Se tutte le pecore sono al sicuro nell'ovile il pastore si limita a difendere contro i lupi la porta dell'ovile. Ma se molte sono fuori e sono perdute allora deve andare a cercarle e questo comporta rischi e pericoli. La Dichiarazione è la risposta ad una urgenza pastorale specifica del nostro tempo.

Chi chiede una benedizione, nel caso che stiamo considerando, sa di fare qualcosa che la Chiesa non approva, anzi proibisce. Vuole però affermare un legame, una appartenenza.

Una appartenenza ribelle ma comunque una appartenenza. La Chiesa spegnerà questo lucignolo fumigante o, per quanto possibile, lo manterrà in vita?

Quando io ero giovane (forse mezzo secolo fa) era del tutto impossibile immaginare questa situazione. Gli omosessuali non chiedevano il matrimonio, non si volevano sposare.

Consideravano matrimonio e monogamia come forme di oppressione della società borghese e reclamavano il sesso libero e la separazione fra sesso e amore. Meglio: pensavano che il sesso fosse reale e l'amore solo una illusione. Un ripensamento all'interno dei movimenti omosessuali è iniziato forse con l'Aids (la monogamia è la migliore difesa contro l'Aids) ma è poi andato molto al di là di questo. Il sesso non è semplicemente una piacevole ginnastica: ha una tendenza naturale a coinvolgere in profondità la persona, ha bisogno di essere regolamentato, di svolgersi in un contesto normativo. Da alcuni anni assistiamo alla ricerca a tentoni di una ri/regolamentazione dei rapporti sessuali, di un ripensamento del sesso all'interno di un rapporto personale, perfino di una riscoperta dell'amore. È in questo contesto che nasce anche la domanda del matrimonio gay, inaccettabile in sé (come chiaramente il cardinale Fernández conferma) ma spia di un disagio e di una ricerca, a cui la Chiesa deve dare una risposta adeguata.

Nel Sinodo è emersa la preoccupazione di diverse Chiese nazionali a confronto con questi fenomeni. C'è stato un confronto teso in cui ciascuno ha esposto liberamente le proprie ragioni e lo sforzo, al di là delle contrapposizioni ideologiche, di ascoltare lo Spirito e di discernere cosa viene da Lui e cosa invece dal Maligno. Questa dichiarazione offre una prima risposta, insieme coerente con la tradizione ed aperta al nuovo. *(rocco buttiglione)*
(tratto da Avvenire)

**FESTA DI CAPODANNO PER LE FAMIGLIE
IN ORATORIO**

Trascorreremo insieme le ultime ore del 2023 con musica, balli di gruppo, giochi per tutte le fasce d'età: animazione, karaoke...

...ore 24.00 falò, brindisi, fuochi artificiali!

Sarà una **CENA DI CONDIVISIONE**.

Al momento dell'iscrizione vi chiederemo di indicare cosa porterete per la cena (antipasto, secondo, contorno, dolce, bevande).

**ISCRIZIONI ENTRO MERCOLEDÌ 27/12/2023 mandando
un msm al 3334524347**